



Cremona

COMUNE DI CREMONA

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
42	27 novembre 2025

Immediatamente Eseguitibile

Seduta Pubblica

avente ad oggetto:

Costituzione della “Comunità Energetica Rinnovabile della città di Cremona” ai sensi del D.lgs. n. 199/2021 in attuazione della direttiva comunitaria 2018/2001 sulla promozione e condivisione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

L'anno duemilaventicinque addì ventisette del mese novembre in Cremona, nella Sala Consiliare di Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Luciano Pizzetti in qualità di Presidente del Consiglio, con la partecipazione della Sig.ra Dott.ssa Gabriella Di Girolamo, Segretario Generale, e l'assistenza degli scrutatori Giovanni Gagliardi, Luca Fedeli, Jane Alquati.

All'inizio della trattazione del presente oggetto sono presenti i seguenti componenti:

<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>	<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>
ALQUATI JANE	SI	GHIDOTTI CARLALBERTO	SI
ARDIGO' CLAUDIO	SI	GIUSSANI CARLO	SI
BARCELLARI FABIOLA	SI	LA SALA PAOLO	SI
BELTRAMI CRISTIANO MARIO	SI	LOFFI VITTORIA COSTANZA ALESSANDRA	SI
BONALI DANIELE	NO	MARENZI CINZIA ROSA MARIA	SI
CAPELLETTI CHIARA	GIUST.	MERLI RICCARDO	SI
CARASSAI ANDREA	SI	OLZI MARCO	SI
CAROTTI MATTEO	GIUST.	PASQUETTI LAPO	SI
CAVALLI ILARIA	SI	PIZZETTI LUCIANO	SI
CERASO MARIA VITTORIA	SI	POLI ROBERTO	SI
COMPAGNONE ROSARIA	SI	PORTESANI ALESSANDRO	SI
D'AMBROSIO MARIALUISA	SI	SEGALINI ANDREA	SI
FEDELI LUCA	SI	SESSA ELEONORA	SI
FRASSI SIMONA	SI	TACCHINI PAOLA	SI
GAGLIARDI GIOVANNI	SI	VIOLA ROSITA ANTONELLA	SI
GALLI MARCO	SI	VIRGILIO LEONARDO	SI
GEREVINI MATTIA	SI		

A' sensi dell'art. 80 del regolamento del Consiglio Comunale, della seduta è predisposto resoconto integrale reso a mezzo di registrazione su supporto magnetico e digitale.

Terminata la discussione, nel corso della quale si sono verificate variazioni delle presenze dei Consiglieri Comunali come si evince in dettaglio dal processo verbale della seduta odierna, il Presidente sottopone a votazione palese a mezzo di sistema elettronico la sottoriportata proposta di deliberazione che il Consiglio Comunale approva all'unanimità, con il seguente esito:

presenti: n. 30
votanti: n. 30

voti favorevoli n. 30 (Alquati – Ardigò – Barcellari -
Beltrami – Carassai – Cavalli -
Ceraso – Compagnone -
D'Ambrosio – Fedeli – Frassi -
Gagliardi – Galli – Gerevini -
Ghidotti – Giussani – La Sala -
Loffi – Marenzi – Merli – Olzi -
Pasquetti – Pizzetti – Poli -
Portesani – Segalini – Sessa -
Tacchini – Viola - Virgilio)

voti contrari n. //
astenuiti n. //

Successivamente il Presidente, stante l'urgenza, a' sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sottopone a votazione palese, a mezzo di sistema elettronico l'immediata eseguibilità che il Consiglio Comunale approva all'unanimità, con il seguente esito:

presenti: n. 30
votanti: n. 30

voti favorevoli n. 30 (Alquati – Ardigò – Barcellari -
Beltrami – Carassai – Cavalli -
Ceraso – Compagnone -
D'Ambrosio – Fedeli – Frassi -
Gagliardi – Galli – Gerevini -
Ghidotti – Giussani – La Sala -
Loffi – Marenzi – Merli – Olzi -
Pasquetti – Pizzetti – Poli -
Portesani – Segalini – Sessa -
Tacchini – Viola - Virgilio)

voti contrari n. //
astenuiti n. //

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSE

1) Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2018 (cosiddetta RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

2) Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE.

3) Articolo 42bis del Decreto Legislativo del 30 dicembre 2019, n. 162, "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.", convertito in Legge 28 febbraio 2020, n. 8.

4) Deliberazione di ARERA del 4 agosto 2020, 318/2020/R/eel, avente ad oggetto "Regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica condivisa da un gruppo di autoconsumatori di

energia rinnovabile che agiscono collettivamente in edifici e condomini oppure condivisa in una comunità di energia rinnovabile.”.

5) Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 settembre 2020, “Individuazione della tariffa incentivante per la remunerazione degli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni sperimentali di autoconsumo collettivo e comunità energetiche rinnovabili.”.

6) Decreto Legislativo del 8 novembre 2021, n. 199, “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili.”.

7) Legge Regionale della Lombardia del 23 febbraio 2022, n. 2, “Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetica Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l’autonomia energetica.”.

8) Deliberazione di ARERA del 27 dicembre 2022, 727/202/R/ell, avente ad oggetto “Definizione, ai sensi del decreto legislativo 199/21 e del decreto legislativo 210/21, della regolazione dell’autoconsumo diffuso. Approvazione del Testo Integrato Autoconsumo Diffuso.”.

9) Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) del 7 dicembre 2023, n. 414, “Individuazione di una tariffa incentivante per impianti a fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche rinnovabili e nelle configurazioni di autoconsumo singolo a distanza e collettivo, in attuazione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199 e in attuazione della misura appartenente alla Missione 2, Componente del 2, Investimento 1.2 del PNRR.”.

10) Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) del 23 febbraio 2024, n. 22, “Approvazione delle regole operative elaborate dal GSE per accedere agli incentivi per le Comunità Energetiche Rinnovabili e ai contributi per gli impianti finanziari della Missione 2, Componente 2, Investimenti 1.2, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Attuazione del DM 7 dicembre 2023, n. 414.”.

11) Deliberazione Consigliare n. 55 del 19 dicembre 2024 ad oggetto “Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027”, nell’ambito del quale si rileva il seguente obiettivo:

- 25.29.5.1.05 – Obiettivo operativo “La sfida energetica”.

12) Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) del 16 maggio 2025, n. 127, “Modificazioni al decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica 7 dicembre 2023, n. 414”.

13) Decreto-legge del 28 febbraio 2025, n. 19, entrato in vigore il 30/04/2025, “Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza”, convertito in Legge del 24 aprile 2025, n. 60.

14) Deliberazione di Consiglio avente oggetto "Variazioni al Bilancio di Previsione 2025-2027 e relativi allegati - 4' provvedimento" e approvata in data odierna.

MOTIVAZIONE

1) Nel Documento Unico di Programmazione 2025/2027, all’interno della Sezione Operativa – Obiettivi strategici e operativi, con l’obiettivo 25.29.5.1.05, l’Amministrazione Comunale ha individuato, tra le proprie linee di azione prioritarie, quella dell’adozione di iniziative volte alla promozione delle energie rinnovabili, prevedendo, in particolare, la partecipazione a Comunità di Energia Rinnovabile (CER) quali strumenti di innovazione sostenibile e di valorizzazione del territorio.

Mediante la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile è possibile produrre, immagazzinare, consumare, scambiare e condividere l'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile presenti sul territorio, autoconsumando in sito l'energia generata e accumulata, con notevoli risparmi in termini di costi per la fornitura dell'energia e per le altre voci di spesa di norma presenti in bolletta.

L'adesione a una Comunità Energetica Rinnovabile consente di trarre benefici di diversa natura, correlati agli obiettivi strategici e operativi di cui al presente punto, quale diretta attuazione degli stessi:

- a) benefici ambientali derivanti dalla drastica riduzione delle emissioni di CO2 quale logica conseguenza dell'incremento di produzione di energia da fonte rinnovabile;
- b) benefici economici, dovuti sia all'autoproduzione e all'autoconsumo in situ di energia rinnovabile che dall'incentivo erogato dal GSE sull'energia condivisa all'interno di una configurazione di autoconsumo diffuso;
- c) benefici di carattere sociale consentendo di attuare prassi di coesione sociale, favorendo la lotta alla povertà energetica delle fasce sociali più deboli e fragili.

2) In data 16 maggio 2025, la Diocesi di Cremona ha trasmesso, a mezzo Posta Elettronica Certificata, la nota acquisita al Protocollo Generale n. 42890, avente ad oggetto "Costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile della città di Cremona", con la quale invitava l'Amministrazione Comunale a valutare la possibilità di avviare un tavolo di confronto istituzionale finalizzato alla definizione congiunta di un percorso per la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile nel territorio cittadino.

3) In merito a tale proposta, la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 128 del 28 maggio 2025, ha espresso specifico indirizzo in ordine alla partecipazione del Comune di Cremona ad una Comunità Energetica Rinnovabile sul proprio territorio, da costituirsi con la Diocesi di Cremona.

4) Con nota prot. n. 47887 del 3 giugno 2025, in esito alle disposizioni del succitato atto del 28 maggio 2025, il Settore Area Vasta, Ambiente e Transizione Ecologica, ha provveduto alla trasmissione di copia dello stesso alla Diocesi di Cremona; con successiva comunicazione del 30 luglio 2025, PG 65720, il medesimo Settore ha formulato richiesta alla Diocesi in merito a presentazione di specifico cronoprogramma relativo alla progettualità di "Costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile della città di Cremona", evidenziando l'esigenza di poter disporre con congruo anticipo della documentazione, al fine di consentire l'espletamento delle valutazioni istruttorie nei tempi tecnici necessari.

5) In data 3 ottobre 2025, si è svolto un incontro alla presenza dei rappresentanti degli Enti interessati alla costituzione della Fondazione di partecipazione, nel quale sono stati delineati gli obiettivi ed i criteri di governance, nonché le risorse finanziarie atti a realizzarla, ad esito del quale è stato avviato un processo di condivisione riguardante la redazione dello Statuto, con lo scopo di addivenire ad una progettualità coesa e concordata tra gli Enti fondatori, stabilendo il 18 ottobre 2025, quale termine per le eventuali osservazioni.

6) A seguito della trasmissione in data 17 ottobre 2025 delle valutazioni istruttorie e proposte di modifica da parte degli uffici Comunali alla Diocesi di Cremona in ordine alle proposte documentali, con nota pervenuta al protocollo generale del 31 ottobre 2025, la Diocesi di Cremona ha trasmesso la documentazione relativa alla proposta finale dello Statuto e Atto di indirizzo per il successivo regolamento, ipotizzando, altresì, la data del 12 dicembre 2025, per la Costituzione della Fondazione di partecipazione avanti al notaio individuato.

7) La costituzione della CER consente il perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente, tramite la creazione di forme innovative di aggregazione e di governance nel campo dell'energia per creare vantaggi per i singoli e la comunità, sia economici che in termini di qualità della vita e nell'erogazione dei servizi sul territorio.

8) Il progetto delineato prevede la costituzione di una Comunità Energetica rinnovabile conforme al Decreto Legislativo del 8 novembre 2021, n. 199, nella forma giuridica individuata di Fondazione di partecipazione. A tal fine, sono state individuate sul territorio comunale due cabine primarie cittadine identificate con i codici AC008E00001 e AC008E00002, così come definite dal Gestore dei Servizi Energetici ai sensi della delibera 27 dicembre 2022, n. 727 di ARERA (727/2022/R/eel). Tale configurazione consentirà la produzione, il consumo e la condivisione di energia elettrica da fonti rinnovabili nell'ambito delle cabine primarie individuate, generando benefici diffusi ed equi per i membri della comunità e per il territorio locale, sia sotto il profilo economico, sia sotto quello sociale e ambientale, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di giustizia energetica assunti dall'Amministrazione.

9) Il progetto prevede, altresì, che la Fondazione di partecipazione costituenda venga iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), quale segno distintivo della finalità sociale e solidale della CER. A tal riguardo si richiama l'art. 5, comma 1, lettera e), del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017, n.117 ("Codice del Terzo Settore"), che annovera tra le attività di interesse generale esercitabili dagli Enti del Terzo Settore, comprese le Fondazioni di partecipazione, la "produzione all'accumulo e alla condivisione di energie da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo ai sensi del Decreto Legislativo del 8 novembre 2021, n. 199"

10) La Fondazione di partecipazione è un soggetto giuridico autonomo caratterizzato per legge da autonomia patrimoniale perfetta, rispondendo delle obbligazioni assunte e dei danni eventualmente cagionati esclusivamente con il proprio patrimonio. L'autosufficienza patrimoniale costituisce, pertanto, requisito essenziale per l'operatività della Fondazione, dovendo essa essere in grado di garantire la copertura dei costi di gestione mediante i propri ricavi ed il patrimonio iniziale conferito [Cfr. Corte Conti, Sez. Controllo Reg. Lombardia, n. 67/2010; ex multis: n. 70/2017/Par e n. 20/2024/Par]. Ne consegue che l'impegno finanziario dell'Amministrazione Comunale risulta limitato esclusivamente al conferimento patrimoniale iniziale disposto in sede di costituzione, esaurendosi con esso il rapporto economico tra l'ente locale e la fondazione partecipata.

11) Sotto il profilo giuridico e organizzativo, la Fondazione di partecipazione si configura come modello intermedio tra la fondazione tradizionale e l'associazione, aperto alla partecipazione di soggetti pubblici e privati, dei quali esprime una convergenza di visione per il perseguimento di fini di utilità sociale.

12) In merito al trattamento fiscale dei contributi erogati dal GSE ai membri delle CER costituitesi in forma di Enti non commerciali, si è espressa l'Agenzia delle Entrate con risoluzione 37 del 22 luglio 2024, precisando che, tali incentivi possono essere liberamente ripartiti a favore dei membri di una CER, senza costituire utili e, di conseguenza, senza violare il divieto di distribuzione degli utili ex art. 8 del D.Lgs. n. 117/2021.

13) Si precisa, inoltre, ai sensi del combinato disposto della Legge 5 giugno 2003, n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18/10/2001, n. 3" e del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società partecipazione pubblica", che:

- non sussiste alcun obbligo di acquisire preventivamente un parere da parte della Corte dei Conti per procedere con la costituzione della Fondazione;
- l'obbligo previsto ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) non trova applicazione alle Fondazioni di partecipazione, essendo previsto soltanto per le società o per l'acquisizione di partecipazioni, dirette o indirette, in società da parte degli enti locali.

14) In relazione alle finalità e agli obiettivi sopra illustrati, si dà atto che la costituzione di una Fondazione di partecipazione qualificata come Ente del Terzo Settore (ETS) rappresenta la forma giuridica più idonea, in grado di garantire una gestione economicamente sostenibile e coerente

con le funzioni pubbliche perseguite dall'Amministrazione Comunale, assicurando la trasparenza amministrativa, la partecipazione di una pluralità di soggetti pubblici e privati, l'assenza di fini di lucro, la destinazione delle risorse a scopi di utilità sociale e il perseguimento di benefici ambientali, economici e sociali a favore della collettività.

PRE-VERIFICHE

1) Parere favorevole espresso, come previsto dall'art. 49 Decreto legislativo 19 agosto 2000, n. 267, in data 10 novembre 2025, dal Direttore Provveditorato, Gare, Partecipate e in data 10 novembre 2025 dal Direttore Area Vasta Ambiente e transizione ecologica figurante quale allegato A) e in data 10 novembre 2025 dal Direttore del Settore Economico Finanziario, sulla regolarità contabile figurante quale allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

2) Parere favorevole, in atti, reso dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera B) del TUEL, in merito alla proposta di partecipazione alla Fondazione.

Parere favorevole della 3^a Commissione Consiliare Permanente (Ambiente, Verde e Benessere animale) espresso nella seduta del 21 novembre 2025.

NORMATIVA

1) Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106.

2) Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 199, di recepimento della Direttiva 2018/2001, come modificato dalla Legge 24 aprile 2025, n. 60, in conversione del DL n. 19/2025.

3) Delibera 27 dicembre 2022, n. 727/2022/R/eel di ARERA.

4) Legge Regionale 23 febbraio 2022, n. 2 avente ad oggetto "Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica".

5) Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 414 del 7 dicembre 2023, così come modificato dal DM 16 maggio 2025, n. 127.

6) Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 30 gennaio 2024, 15/2024/R/eel.

7) Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) del 23 febbraio 2024, n. 22 Approvazione delle regole operative elaborate dal GSE per accedere agli incentivi per le Comunità Energetiche Rinnovabili e ai contributi per gli impianti finanziari della Missione 2, Componente 2, Investimenti 1.2, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Attuazione del DM 7 dicembre 2023, n. 414.”.

8) Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) del 16 maggio 2025, n. 127, "Modificazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 dicembre 2023, n. 414”.

9) Legge del 24 aprile 2025, n. 60, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 febbraio 2025, n. 19, recante misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza.”.

10) Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con riferimento all'art. 134, comma 4,

sull'immediata eseguibilità delle deliberazioni.

DECISIONE

1) Costituire, in qualità di socio fondatore, la Fondazione di partecipazione denominata "Fondazione CER città di Cremona ETS", ai sensi degli artt. 14 e ss. del Codice Civile, con sede a Cremona (Cr), presso Palazzo Comunale, Piazza del Comune n. 8, per le finalità di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 199 del 8/11/2021, con l'obiettivo di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari;

2) Approvare lo schema dell'atto costitutivo della Fondazione di Partecipazione come da allegato "C" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale

3) Approvare lo Statuto della "Fondazione CER città di Cremona ETS", quale allegato "D" al presente testo, per costituirne parte integrante e sostanziale;

4) Approvare l'Atto di indirizzo relativo ai "Criteri per la predisposizione del Regolamento relativo ai rapporti tra clienti finali per l'apporto della capacità di autoconsumo diffuso all'interno delle configurazioni di Comunità Energetica Rinnovabile", quale allegato "E" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, rilevando che tale Atto di indirizzo presenta criteri condivisi, che verranno adottati nel Regolamento, approvato ad opera del Consiglio di Amministrazione;

5) Dare atto che i soci fondatori, della Fondazione di partecipazione "Fondazione CER città di Cremona ETS", che sottoscriveranno l'atto costitutivo, risultano essere, oltre al Comune di Cremona, l'Azienda speciale comunale per i servizi alla persona "Cremona Solidale", l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Politecnico di Milano, la Parrocchia Sant'Agata in Cremona, la Parrocchia Santi Clemente e Imerio in Cremona, la Parrocchia Cisto Re in Cremona, la Parrocchia Santi Nazaro e Celso in San Giuseppe (Cambonino) in Cremona, la Parrocchia San Michele Vetere in Cremona, la Parrocchia SS Nazario e Celso in S. Abbondio in Cremona, il Consorzio Sol. Co Cremona, il CSV Lombardia Sud ETS, la Cooperativa servizi per l'accoglienza Onlus, la Fondazione La Pace Onlus Cremona, l'ANFFAS Cremona APS, l'ARCI Cremona APS, e le ACLI Service Cremona srl.

6) Incaricare il Sindaco protempore del Comune di Cremona, quale socio fondatore, alla sottoscrizione dell'atto costitutivo della Fondazione di partecipazione "Fondazione CER città di Cremona ETS" con facoltà di introdurre, se necessario e per questioni ritenute non sostanziali, alcune modifiche dello Statuto così come approvato;

7) Dare atto che la dotazione patrimoniale della Fondazione di partecipazione "Fondazione CER città di Cremona ETS", ai sensi di legge, è di euro 32.300,00 (trentaduemilatrecento//00) integralmente versato all'atto della costituzione dai Soci Fondatori. Il versamento della dotazione patrimoniale avverrà in parti uguali da parte di tutti i soci fondatori, nella misura di € 1.900,00 (millecento//00) corrisposta da ciascun socio fondatore;

8) Dare atto che il Fondo di gestione della Fondazione di partecipazione "Fondazione CER città di Cremona ETS" inizialmente conferito da tutti i soci fondatori in parti uguali, è di euro 18.700,00 (diciottomilasettecento//00); il versamento da parte di ciascun socio fondatore è nella misura di € 1.100,00 (millecento//00).

9) Stabilire, pertanto, che i conferimenti per la costituzione della Fondazione di partecipazione "Fondazione CER città di Cremona ETS" saranno di euro 1.900,00 per il fondo di dotazione patrimoniale e di euro 1.100,00 per il fondo di gestione ritenuto necessario per far fronte ai costi amministrativi e gestionali, che tale versamenti non rappresentano un impegno continuativo nel tempo e trovano copertura alla MISS/PROG 17.01 "Fonti energetiche" macro aggregato 3.01

annualità 2025, come da delibera di consiglio avente ad oggetto "Variazioni al Bilancio di Previsione 2025-2027 e relativi allegati - 4' provvedimento" e approvata in data odierna.

10) Impegnarsi ad esercitare le proprie prerogative di controllo e di verifica sul rispetto degli scopi della fondazione medesima, nonché verificare periodicamente il permanere delle condizioni di sostenibilità economico finanziaria e l'idoneità del modello proposto;

11) Dichiarare, con separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 D.lgs. n. 267/2000.

EFFETTI

Trasmettere il presente provvedimento alla Fondazione di partecipazione "Fondazione CER città di Cremona ETS", al Settore Area vasta ambiente e transizione ecologica e al Settore Provveditorato, Gare, Partecipate per gli adempimenti conseguenti.

IL PRESIDENTE

(Luciano Pizzetti)

**IL SEGRETARIO GENERALE
VERBALIZZANTE**

(Dott.ssa Gabriella Di Girolamo)